

2050

1 Ill/mo et R/mo mio Signore padr/ne colendissimo

Io m'ho persuaso sempre che nelle messe votive della B/ta Vergine, che si dicono giornalmente, non dovesse dirsi la Gloria in excelsis, se non solo ne' giorni di sabato, non solo per vigore del-

5 le rubriche riformate del messale, che lo dicono chiaramente, ma perche anco si costuna così nelle principali chiese, come costì in S/ta Maria Maggiore, nella S/ta casa di Loreto et altrove. Ma perche un certo nostro padre fra Giovan Battista da Martiruolo,

Mantovano, semplice sacerdote, và dicendo d'haver una lettera di

10 V.S.Ill/ma, nella quale rispondendo ad una sua l'assicura che deve dirsi ogni giorno quando si dice messa votiva della B/ta Vergine, tutto che non sia sabbato; et che tal'è il rito della corte romana, mi son risolto di chiarirmi del vero et liberar me stesso con molti altri insieme da questo scrupulo. Perche, se bene l'anno

15 passato ne scrissi al molto r/do padre Procuratore nostro di corte, al presente Generale; ed egli mi rispose assolutamente che non dee dirsi senon in giorno di sabbato, et che così costuma et intende tutto il mondo, essendo per se stessa la rubrica chiarissima. L'auttorità nondimeno d'un Cardinale di s/ta Chiesa, qual'è

20 V.S.Ill/ma mi rende assai perplesso. Et se ben credo che, ò la lettera fosse scritta prima della riforma, ò pur che il frate non sapesse esplicar bene il dubbio, come doveva, nondimeno, permia consolatione et di tutti i frati di questa provincia, supplico humilmente V.S.Ill/ma à restar servita di sincerarmi, dicendomi libera-

25 mente con la risposta di questa il parer suo. Mi rincresce à darle questa briga, perche pur troppo sò ch'ella è occupata sempre in negotii maggiori; ma pure la molta benignità, ch'altre volte con fatti m'ha dimostrata, m'ha dato ardire di chiederle questa gratia; confidando anco ch'ella non sia per istimar tanto poco il

30 rimediar'à simili dissensioni tra regolari, dalle quali puonno

20 déc. 1618. Arch. da Berg. à Bell. (fin, et minute de la réponse) 4556

/ nascer talvolta degli inconvenienti. Prego Dio che lungamente conservi sana V.S.Ill/ma per bene universale di Santa Chiesa, et che, sublimandola al colmo d'ogni vera grandezza le conceda felice capo d'anno; et riverentemente baciandole il lembo delle sacre **5** vesti, me le raccomando humilmente in gratia.

Di Verona li 20 decembre 1618

2056 a

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Dilectissimo et humilissimo servitore

Frat' Arcangelo da Bergamo predicatore capuccino.

**10** Si risponda, che alcuni anni sono fu risoluto nella congregazione de' sacri Riti che in ogni messa della madonna si dicesse il Gloria in excelsis, così nel sabbato come in altri giorni, et questo io scrissi al padre fr. Gio: Battista da Mantova. Che questa risposta della congregazione non sia stata publicata et messa in uso, **15** non tocca à me à cercarlo. Dice bene che la rubrica antica, dove non ci è il nome di sabbato, stava benissimo, et chi ci ha aggiunto quella parola l'ha fatto di suo capriccio et non per ordine della congregazione; tuttavia la P/tà V/ra farà bene ad accordarsi con l'usanza commune et osservare la rubrica come hora si trova. **20**

---

Arch. Vatic. Gesuiti 17 fol. 309-310. Orig. autogr. Minute autogr.